

La Romagna vuole riprendersi i suoi treni

I pendolari infuriati creano un comitato Ma forse in gennaio alcune corse torneranno

di ALESSANDRO GOLDONI

-BOLOGNA-

C I SONO treni che non arrivano o arrivano in ritardo (in questi giorni) per colpa di neve e ghiaccio, poi ci sono quelli che slittano d'orario e saltano le fermate, perchè «qualcuno» ci ha messo lo zampino.

Alla fine il succo è sempre lo stesso: i pendolari dell'Emilia Romagna si ritrovano cornuti e mazziati: hanno pagato un surplus d'abbonamento con la carta Mi muovo tutto treno, per poter salire sui veloci eurocity ed intercitty e si ritrovano con meno corse e a timbrare il cartellino dell'ufficio fuori tempo massimo.

A parte le straordinarie condizioni meteorologiche, sul banco degli imputati è il nuovo orario ferroviario in vigore dal 13 dicembre. Il tabellone stilato da Trenitalia ha rivoluzionato soprattutto in Romagna tempi e fermate, vedi il caso emblematico dell'Eurostarcity 9778 del mattino: Il treno che partiva da Rimini alle 7,25, fermava a Cesena, Forlì, Faenza e arrivava a Bologna alle 8,46 è stato sostituito dal 9806 che parte da Rimini alle 8,08, arriva a Bologna alle 9,14 e non ferma più a Faenza.

PER NON parlare delle corse del ritorno: da Bologna ce ne erano mediamente una ogni ora dalle 16 in poi che fermavano nelle città romagnole, ne sono rimasti due alle 17,30 e alle 18,50, e il secondo, anche in questo caso «bigia» Faenza. Sottolinea il consigliere regionale del Pdl An Luca Bartolini, in un'interrogazione rivolta all'assessore regionale ai trasporti, Alfredo Peri: «...alla Romagna è stato riservato un trattamento di serie B rispetto all'Emilia». Mentre il caos nei trasporti per Daniela Guerra dei Verdi, anche lei firmataria di un'interrogazione, è causato soprattutto dall'Alta Velocità, prima responsabile dei ritardi e delle soppressioni dei treni pendolari. Preoccupazioni, queste, che Peri raccoglie e fa sue. Spiega che con Trenitalia esistevano accordi precisi e benchè dopo l'ultimo incontro, ci siano stati parziali risultati (da gennaio verrebbero ripristinate alcune delle fermate cancellate a Faenza, Forlì e Cesena) questo non è certo sufficiente. «Non siamo soddisfatti - ha detto l'assessore - di come si sta applicando il nuovo orario. E' evidente che non siamo disposti a pagare cifre consistenti (vedi la carta per i pendolari «mi muovo tutto treno», incentivata dalla regione con un investimento complessivo di un milione e mezzo di euro, n.d.r.) e poi subire le interferenze che qualcun altro decide di metterci tra

le ruote». Più tardi è poi lo stesso governatore Vasco Errani, nel saluto di fine anno con i giornalisti a schierarsi con i pendolari: «vivono una condizione di disagio, hanno ragione», e ad attaccare Trenitalia «abbiamo aumentato l'acquisto di servizi e di fermate. La risposta di Trenitalia è insoddisfacente e inadeguata».

INSOMMA, passate le feste con il 2010, ci sarà la resa dei conti. Intanto i pendolari della Romagna, non se ne stanno con le mani in mano. «Abbiamo deciso di costituirci in comitato - spiega la riminese Lara Cirielli - la situazione infatti è diventata insostenibile. Sempre più tardi sul lavoro, e c'è chi si è visto cancellare le fermate. E si che paghiamo 110 euro in più sull'abbonamento. Rivogliamo i nostri treni e che non ci si venga a parlare dei vecchi regionali: sono lenti, fermano dappertutto e ormai cadono a pezzi».

Riduzioni

Con il nuovo orario i treni pendolari del mattino arrivano a Bologna un'ora dopo Ridotti da quattro a due quelli del ritorno

Penalizzate

Il nuovo orario Trenitalia penalizza soprattutto la Romagna: cancellate in varie corse le fermate di Faenza, Forlì e Cesena Ripristinata Fiorenzuola

Nel mirino

La Regione (Errani e Peri) si schierano contro Trenitalia a fianco dei pendolari: «Vivono condizioni di disagio, hanno ragione»

Collage of newspaper snippets including 'Penalizzato', 'La Romagna vuole riprendersi i suoi treni', 'Viaggiare rilassati. A prezzi rilassati.', and 'Rai Digitale Terrestre'.



Dal 13 dicembre sono partiti i nuovi orari ferroviari che (neve e ghiaccio a parte) hanno creato mille problemi soprattutto ai pendolari romagnoli